

Un comitato scientifico per Roma Capitale
La giunta ha reso esecutive
le decisioni prese dal Consiglio comunale
Rinviato l'affidamento del piano guida

Lo Sdo si avvicina a piccoli passi

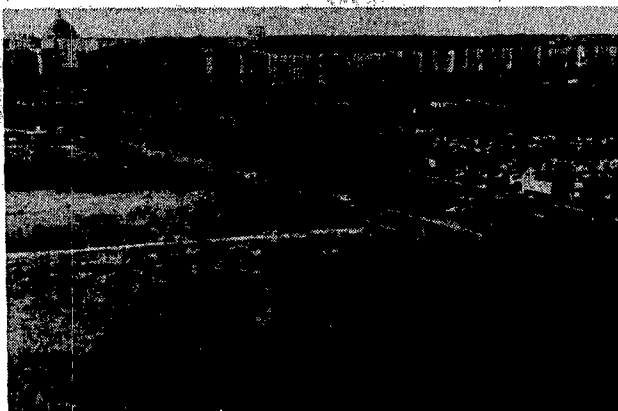
A piccoli passi verso lo Sdo. Possono cominciare gli studi per la riallocazione dei ministeri e degli uffici degli enti locali. La giunta ha dato attuazione all'ordine del giorno votato a novembre dal Consiglio comunale per la costituzione di un comitato scientifico per Roma Capitale. Rinviata la decisione sull'affidamento del piano guida, per il quale ci sono in cassa trenta miliardi.

ROBERTO GRESI

Qualche passo in avanti per Roma Capitale. La giunta ha varato la costituzione del comitato scientifico di supporto alla commissione consiliare per Roma Capitale e l'osservatorio legislativo con il compito di raccogliere e vagliare tutte le leggi regionali, parlamentari e della Comunità europea che possono consentire all'amministrazione di accedere a finanziamenti. Il comitato scientifico dovrà contribuire, d'intesa con il Governatore, la Regione, la Provincia, agli studi unitari per la riallocazione delle amministrazioni pubbliche centrali e locali nell'ambito del Sistema direzionale orientale. Importanti soprattutto quest'ultima decisione: per progettare lo

La giunta ha rinviato le questioni più spinose: l'affidamento del progetto guida dello Sdo (per il quale ci sono in cassa 30 miliardi), e la nomina dei «saggi» a cui spetteranno compiti di consulenza generale. La prossima settimana ne discuterà prima un comitato di assessori (Pala, Giubbio, Costi, Gatto, Mori), poi la giunta, infine la commissione per Roma Capitale. Soddisfatto Pala, che chiede però una rapida approvazione della delibera sullo Sdo. «Ogni ulteriore rinvio sarebbe grave e incomprensibile», dice Pala - «non potrebbe essere più tollerato dai socialisti». L'assessore al piano regolatore ha anche preparato la bozza di un documento programmatico per l'attuazione dello Sdo, ha riaffermato la

necessità del controllo pubblico delle aree (1.250 miliardi stanziati per l'88 dalla Finanziaria potrebbero essere usati per l'acquisto di terreni), difeso Tange (è un consulente, non il progettista), riproposto il consorzio Sdo per l'affidamento del piano guida e si è detto pronto ad un protocollo d'intesa che garantisca dal subappalto gli ordini professionali. «È un primo atto, anche se giunge in ritardo di alcuni mesi», dice Piero Salvagni, vicepresidente della commissione per Roma Capitale - «adesso bisogna affidare il progetto guida al consorzio (con le indicazioni e la vigilanza del Campidoglio), e costituire l'ufficio speciale per lo Sdo all'interno dell'assessorato al piano regolatore». Non mi convincono invece le riunioni di assessori che precedono la riunione della commissione: Roma Capitale non riguarda solo la giunta, è questione primaria per tutti, il sindaco presiede la commissione e può invitare tutti gli assessori di cui ha bisogno. Perché non seguire quella strada?



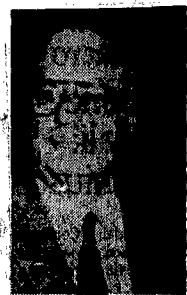
L'assessore al piano regolatore Antonio Pala e in alto accanto al titolo l'area dell'Italstat in viale Palmiro Togliatti all'altezza di Torrespaccata

Gli esperti subito al lavoro

Decisa la costituzione del comitato scientifico e dell'osservatorio legislativo, si occuperanno dei problemi giuridici, istituzionali, urbanistici ed economico-finanziari legati al progetto per Roma Capitale. Dell'osservatorio legislativo saranno chiamati a far parte funzionari indicati dalla Camera e dal Senato e farà capo al sindaco. Il comitato scientifico è stato diviso in tre gruppi. Gruppo giuridico-istituzionale: Tommaso Alibrandi, consigliere di Stato, Giancandido De Martin, docente universitario, Francesco Merloni, esperto in scienze amministrative, Claudio Rossano, docente universitario. Gruppo urbanistico: Gianfranco Brocchetti, architetto, Attilio Bastianini, Manlio Cavalli, Stefano Garano, Elio Pirrodi e Pietro Samperi, tutti docenti universitari. Gruppo economico-finanziario: Giovanni Caravale, docente universitario, Giulio Lamanza del nucleo di valutazione degli investimenti pubblici presso la segreteria generale della programmazione, Alberto Costantini, vice direttore della Cassa di risparmio di Roma, Paolo Leon, docente universitario, Francesco Pittore, capo del servizio studi e relazioni internazionali del Sace, Bruno Trezza, del consiglio tecnico scientifico per la programmazione economica. Fanno parte del comitato anche esperti già nominati dalla presidenza del Consiglio dei ministri. Sono Andrea Balzani, urbanista, Sabino Cassele, docente universitario, Luigi Mazzella, capo di gabinetto del ministro per le aree urbane, Massimo Picciotto, architetto, Giuseppe Moesch e Paolo Fortoghesi, docenti universitari.

Oscar Mammi: «A settembre verifica in Campidoglio»

I repubblicani aspetteranno la fine dell'estate per decidere se restare o andarsene dalla giunta Signorile. Lo ha riferito ieri Oscar Mammi (nella foto), ministro della Pubblica Istruzione del partito dell'edera nella capitale. Per il momento, ha comunque riconosciuto Mammi, si tratta di un «faticoso procedere». Fino a settembre, gli uomini del Pri promettono di stare buoni e di non «partecipare a polemiche personalistiche o di schieramento».



In via Biella dopo il crollo il Comune vuole i soldi

che mese fa. Chiede il pagamento di ban. 15.400.360 lire. La somma serve a pagare le spese del pronto intervento e del trasferimento della zona effettuata quando vennero rilevati i cedimenti. Nella lettera vengono minuziosamente elencate le cifre: 3.069.920 lire per la tassa O.S.P., 10 milioni di deposito cauzionale e 2.330.470 per il pronto intervento.

Sembra proprio un tipico caso: dopo il danno la bella. Solerte come poche volte, il Comune ha inviato una lettera ai condomini di via Biella e via Nicastro, i palazzi danneggiati da alcuni cedimenti alle strutture.

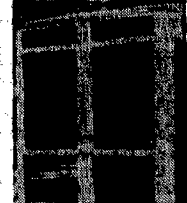
Termina oggi la settimana di digiuno antiapartheid

Parteciperà Benny Nato, rappresentante in Italia del Congresso nazionale africano, e due rappresentanti della Swapo. Ci saranno anche numerosi artisti, tra cui i Congo Tropical e Prudenza Moleto.

Nel pomeriggio, con una manifestazione-spettacolo in via del Teatro Valle 27, si conclude la settimana di digiuno contro l'apartheid e il regime sudafricano organizzata dalla Lega per i diritti e la liberazione dei popoli.

Truffa alla Sip: con cento lire telefonate intercontinentali

Un ingegnoso sistema di telefonate gratis in ogni parte del mondo. Lo aveva messo a punto Fajad Al Sadi, uno studente giordano di 25 anni abitate a Ciampino. Da una cabina di piazzale Badiali, lui e altri studenti stranieri residenti in Italia, con un sistema che annulla in pratica l'entrata in funzione del relais di guardia, hanno fatto innumerevoli telefonate ai loro paesi di origine. Ma la gran folla assiepata regolarmente intorno al telefono ha insospettito gli agenti del IV distretto, diretto dal commissario Gianni Carnevale. Lo studente è stato arrestato, due suoi amici denunciati per truffa aggravata ai danni della Sip.



Le caserme del centro per gli uffici giudiziari

lio Cesare. La proposta è partita dopo un incontro tra il vicepresidente Angiolo Marroni e la «Consulta romana per la giustizia», un'associazione di magistrati, cancellieri e avvocati.

La giustizia nella capitale è vicina alla paralisi per mancanza di sedi, strutture e mezzi. Una possibile soluzione potrebbe essere l'utilizzo, per gli uffici giudiziari, del complesso di caserme che si trovano in viale Giuseppe Cesare.

Rapinati ad un rappresentante 60 milioni

della Ascom di 59 anni, stringeva tra le sue mani è finita in quelle dei ladri. Dentro c'erano circa sessanta milioni in contanti. La Prisma è risultata poi rubata. Dei due malviventi nessuna traccia.

Era appena uscito dagli uffici della Ascom, una ditta di prezzi, in via Bove 4, quando è stato avvicinato da due giovani a bordo di una Prisma. Un rapido gesto e la valigetta che Romano Saba, un rappresentante

Parte oggi la nona edizione della maratona dei vigili urbani

campionato organizzato dai vigili urbani di Roma insieme alla federazione italiana di atletica leggera. L'appuntamento è ai campi sportivi dell'Acqua Acetosa.

Ventuno chilometri di corsa per i vigili urbani di oltre 50 città italiane. La nona edizione del campionato nazionale di maratona dei vigili urbani comincerà questa mattina alle 9,30. Si tratta di un vero e proprio

STEFANO DI MICHELE

Arrestati 22 trafficanti Cocaina via aereo in perfette «Samsonite»

ROSELLA RIPERT

La «Samsonite» era perfetta. Nessuna manomissione artigianale, nessun doppio fondo rimediato alla buona. Ma una volta tagliata l'imbottitura «originale» dalla ventiquattresimo chilogrammi sono saltati fuori quattro chili di cocaina purissima, compresi in due lastre avvolte con materiali speciali a prova di cani antidroga. Sono stati arrestati in ventidue per traffico internazionale di stupefacenti. La banda dei «grossisti» della droga, specializzati in traffico di cocaina ed eroina, è stata sgominata dagli agenti della terza sezione della Squadra mobile, guidati dal dottor Cavaliere. Per nomi di spicco della mafia di Caltanissetta e Catania, trafficanti colombiani e manovalanza romana sono scattate le manette. I primi tre ad essere arrestati, ha raccontato Rino Mona-

co dirigente della Squadra mobile durante la conferenza stampa di ieri, si erano dati appuntamento proprio a due passi dalla Questura, in Via Nazionale, all'angolo di Via Torino. Una canadese e una colombiana stavano aspettando giovedì notte Giacomo Iannello, 42 anni, nome di spicco, insieme al fratello Filippo, della mafia di Caltanissetta. Tra le mani, nera e capiente, la «Samsonite», la ventiquattresimo chilogrammi, pronta per essere consegnata al capo dell'organizzazione romana. Ma il passaggio del testimone non è riuscito. Bloccati dagli agenti, i tre hanno dovuto aprire la valigetta. Tagliata l'imbottitura, sono saltate fuori due lastre rivestite di materiali impermeabili. Quattro



La valigia porta-droga «Samsonite»

Arrestati due calabresi Pistole e spry narcotici Preparavano una rapina o un sequestro?

Sette calabresi in sosta al parcheggio dei voli nazionali di Fiumicino, con armi, corde, spry narcotizzati nascosti nelle autovaligie. Tutto l'occorrenza per un sequestro di persona o una rapina, in grande stile. Due sono stati arrestati la scorsa notte e sono accusati di porto illegale di armi, ricettazione e porto illegale di oggetti per lo scasso. In un primo momento l'ipotesi del sequestro di persona è sembrata la più probabile. «Parcheggiati» davanti all'aeroporto, i sette uomini alla vista degli agenti di polizia in servizio a Fiumicino, si sono divisi in tre gruppi. Gli agenti hanno seguito una delle macchine, una Fiat Uno bianca, l'hanno fermata e perquisita. All'interno hanno trovato, nascosto sotto il sedile, tre pisto-

le: due calibro 7,65 e una calibro 9 con le matricole limare. E insieme alle armi, una coperchia, corde varie, spry narcotizzati, martelli e cerotti. Tutto l'occorrenza per un sequestro di persona in piena regola. Magari ai danni di qualche grosso personaggio del mondo della finanza o dell'industria. A convalidare questa prima ipotesi, c'era anche l'appartamento di un amico dei due calabresi, in via Monte delle Piche al Trullo, attrezzato come un «covo»-«prigionia», spoglio e con quattro brandini, un frigorifero e un'agenda con numeri di telefono. Ma per i funzionari della squadra mobile i calabresi stavano preparando una rapina. Domenico Perre, 32 anni e Carmine Buda, 30, entrambi pregiudicati sono stati rinchiusi a Regina Coeli, dove saranno interrogati.



In cinquemila per una legge a favore degli animali

Loro sono i migliori amici dell'uomo, ma l'uomo, molto spesso non è loro amico. Ieri per le vie del centro oltre 5 mila persone hanno dato vita ad una manifestazione in favore della «Legge per la tutela degli animali», promossa da varie associazioni. Tanta gente, e cani, gatti, criceti...

A Lettere solo posti in piedi

Ventimila studenti, circa trecento docenti, altrettanti ricercatori: sono le cifre che fanno della facoltà di Lettere e filosofia della «Sapienza» la più grande d'Italia e una delle più grandi d'Europa. «Una facoltà - sottolinea il preside, il prof. Achille Tartaro - sovradimensionata, come sovradimensionata, con i suoi oltre 165.000 iscritti, è la «Sapienza». E dove ogni studente ha a disposizione, almeno in teoria, 1,76 metri quadri, contro una media europea che si aggira sui 4 metri quadri per studente. Quello dello spazio, che significa anche possibilità d'incanto, di socializzazione, di rapporto tra studenti e docenti, è solo uno dei problemi, ma contribuisce a ingigantire («con effetti disastrosi», dice il prof. Tartaro) tutte le difficoltà e le deficienze comuni all'intero sistema universitario italiano. Anche di questo si parlerà nel convegno «Didattica e ricerca nella facoltà di Lettere e filosofia della Sa-

pienza» in programma per il prossimo ottobre e la cui presentazione ha fornito ieri lo spunto per una serie di riflessioni, in qualche momento amaro e seppur garbatamente, polemiche nei confronti delle istituzioni, colpevoli di non fornire risposte in positivo a tutta una serie di problemi che, alla lunga, finiscono per mettere in discussione il ruolo stesso dell'università. «Non abbiamo intenzione - assicura il prof. Tartaro - di servirci del convegno per stilare un «chiaro de doléances». Vogliamo però avviare una seria riflessione pubblica

l'incertezza circa il destino di ricercatori e dottori di ricerca. Sotto accusa sono le istituzioni, governo e Parlamento, che non danno risposte. Un'assemblea degli studenti a fine aprile e un convegno organizzato a ottobre per tentare di ridefinire ruolo e funzioni degli studi umanistici.

PIETRO STRAMBA-BADIALE

laureati che proseguono gli studi di specializzazione fino a ottenere il dottorato di ricerca. Per non parlare poi dei troppi esigui finanziamenti per le attività di ricerca, delle carenze di personale non docente e di supporto e del già ricordato problema degli spazi, che sta rendendo tra l'altro sempre più difficile la fruizione e la gestione delle biblioteche, di fatto impossibilitate ad acquisire nuove opere. Che tutti questi problemi non interessino solo i docenti è dimostrato, tra l'altro, dalla convocazione su questi temi, per il

prossimo 28 aprile, di un'assemblea degli studenti organizzata dalla lista di sinistra, ampiamente maggioritaria a Lettere. Un altro capitolo dolente riguarda i rapporti - vitali per una facoltà universitaria - con il mondo della scuola, dell'istruzione superiore in particolare. «Da questo punto di vista - è il parere del prof. Tartaro - in questi anni il ministero della Pubblica Istruzione non ci è stato di alcun aiuto, anzi. Penso quindi che anche su questo tema il passaggio di competenza, sull'università al ministero della Ricerca scientifica possa produrre effetti positivi. La nostra preoccupazione, semmai, è un'altra: che le facoltà umanistiche possano restare schiacciate dal settore tecnico-scientifico, quello in cui prevale la ricerca finalizzata. Ma in fondo - concludo con una nota ottimista - siamo fiduciosi, la ricerca tecnica va innervata - pena il suo decadimento - dalle ragioni della formazione di base».

ROMA
INCHIESTA
Quartieri senza diritti

Degrado, abbandono, emarginazione, solitudine, violenza: la cronaca di Roma dell'Unità continua il viaggio-inchiesta per capire come si vive nella periferia della capitale.

Martedì 19 aprile un altro reportage. Questa volta parliamo di San Basilio quartiere della Tiburtina coi suoi casermoni umidi e vecchi con tanti disoccupati e troppa droga nelle strade.